

a.s. 2007/2008

Il P.O.F. della



SOMMARIO

Natura e scopo del P.O.F.	p. 3
Finalità del P.O.F.	p. 3
Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezza	p. 3
Analisi del contesto sociale in cui opera la scuola	p. 4
La nostra scuola	p. 7
Bisogni formativi degli alunni	p. 12
Obiettivi formativi	p. 12
Organizzazione del tempo-scuola	p. 13
Formazione delle classi	p. 13
Progettazione educativa e didattica	p. 14
Valutazione del processo formativo	p. 16
Programmazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili	p. 17
La continuità e l'orientamento	p. 18
I genitori nel processo formativo	p. 19
Per una scuola di qualità	p. 19
Per la realizzazione del progetto formativo: il Patto Formativo	p. 21

1. Natura e scopo del P.O.F.



Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale che contiene i principi generali su cui si basa la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa della scuola; esso deve riflettere le esigenze del contesto sociale, economico e culturale del territorio.

2. Finalità del P.O.F.

Il P.O.F. pone al centro dell'attività educativa l'alunno, rendendolo consapevole delle varie esperienze formative. Le finalità del P.O.F. sono le seguenti:

- 1. Motivare al successo scolastico e all'apprendimento attivo**
- 2. Garantire lo star bene a scuola**
- 3. Favorire l'inserimento dell'alunno nel sociale**
- 4. Promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla salute**
- 5. Arricchire le opportunità educative e formative.**
- 6. Cooperare con gli altri enti del territorio e scuole del distretto**
- 7. Razionalizzare e ottimizzare le risorse scolastiche ed extrascolastiche.**

3. Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezza

Punti di forza:

- Creazione di eventi che aprano alle Istituzioni e alle famiglie (Natale, Maggio dei monumenti, manifestazione di fine anno)**
- Creatività progettuale: realizzazione di laboratori extracurricolari per recupero e potenziamento delle diverse attitudini ed abilità:**
 - latino**
 - coro stabile**
 - strumento (flauto e chitarra)**
 - Trinità**
 - scrittura creativa**
 - teatro**
 - artigianato**
 - attività motoria**

- scenografia
- giornalino
- calendario

- Comunicazione e diffusione delle informazioni
- Attenzione dei docenti verso le problematiche degli alunni

Punti di debolezza:

- Calo delle iscrizioni
- Discontinuità nei rapporti con la scuola primaria del territorio, che è priva della Commissione continuità
- Contatti sporadici con gli Enti locali territoriali
- Carenza delle infrastrutture
- Difficoltà nella gestione di alunni con gravi disagi comportamentali per mancanza di supporto dell'Equipe socio-psico-pedagogica
- Mancata realizzazione del progetto di recupero ludico-creativo-manipolativo-psicomotorio teso a creare motivazione nei ragazzi.

Proposte per l'a.s. 2007/08

A tale proposito, considerati i punti di debolezza sopra esposti, diventa prioritario, per l'a.s. 2007/08, attuare le seguenti misure:

- Sollecitare l'attivazione delle Commissioni Continuità nelle scuole primarie del territorio per instaurare rapporti sistematici e significativi
- Consolidare la collaborazione con le Commissioni Continuità degli Istituti Superiori frequentati dagli alunni del nostro Istituto per verificare la qualità del servizio offerto
- Richiesta dell'Equipe socio-psico-pedagogica per il sostegno ai docenti nella gestione degli alunni "difficili"
- Attivazione di un progetto di recupero ludico-creativo-manipolativo-psicomotorio in orario curricolare
- Corso di formazione per i docenti sull'approccio al disagio degli alunni e alla loro gestione affettivo-didattico-comportamentale.

4. Analisi del contesto sociale in cui opera la scuola

1) L'edificio e il territorio



La struttura edilizia della Scuola Media Giacomo Puccini fu realizzata nel 1982 su progetto dell'architetto Giuseppe Laddaga. È ubicata in una zona suburbana, nel quartiere di Arpino, appartenente all'amministrazione di Casoria, ma geograficamente è più vicina alla periferia di Napoli e a quella dei comuni confinanti di Casalnuovo ed Afragola che al centro storico della città. La sua posizione in Via Giotto risulta, pertanto, fortemente decentrata, anche rispetto al maggiore asse viario di via Nazionale delle Puglie che collega i quattro comuni menzionati.

L'edificio consta di una costruzione che si eleva su due piani e si distribuisce su due ali, orientate a ovest-est, con ingresso principale a nord.

Collegata alla palestra con ingressi indipendenti e cinta sul lato sud da campetti da gioco, non ha subito modificazioni strutturali dagli interventi di ripristino del 1994 e del 2004.

Oltre alle aule per gli alunni, l'edificio comprende:

- Presidenza
- Vicepresidenza
- Segreterie
- Aula docenti
- Aula diversamente abili
- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Palestra
- Campetti esterni
- Sala-video

2) Realtà socio-economica

Il territorio di Casoria, e in particolare quello della frazione di Arpino, presentava nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento un'economia essenzialmente agricola. Dalla metà degli anni Sessanta la città subì un considerevole impulso verso il processo di industrializzazione che indusse una espansione urbanistica tanto forte quanto disorganica e un progressivo abbandono delle attività connesse all'agricoltura. Gli insediamenti industriali operarono trasformazioni urbanistiche, dovute anche alla confluenza nell'area di famiglie di operai, tali da inibire la nascita di aree residenziali e di spazi verdi.

Dismesse le grandi attività industriali, con il conseguente calo della offerta di lavoro, negli ultimi decenni si è prepotentemente affermato il terziario, settore che predomina l'economia di Arpino.

L'intera area ha una forte vocazione aziendale e commerciale, dovuta all'insediamento per la copiosa rete di comunicazione e per lo snodo stradale strategico in cui è situata- di imprese medio-grandi, che stanno però soffocando le piccole attività economiche.

Il tessuto sociale di Arpino è sostanzialmente sano, ma in parte caratterizzato dalla scomparsa dei valori e di ideali.

L'omologazione comportamentale e l'assenza di valori culturali e morali forti accompagna la crescita di molti nostri preadolescenti e, più in generale, delle giovani famiglie, le quali non trovano sul territorio strutture aggreganti e servizi per il cittadino.

L'area è, infatti, carente di biblioteche, di cinema-teatro, di aree verdi attrezzate, di infrastrutture pubbliche sportive, e di luoghi fruibili gratuitamente da anziani e

bambini. Tra i pochi poli valoriali vi sono la parrocchia e alcune associazioni sportive.

3) Realtà familiare

L'ambiente socio – culturale di provenienza degli alunni è vario. Si può affermare con una verosimile, ma minima, approssimazione che nella maggioranza essi sono figli di commercianti, operai e impiegati; sono presenti anche figli di operai artigiani e, in misura ridotta, di professionisti. A causa della annosa questione della disoccupazione, una parte dei genitori risulta senza reddito fisso. Anche il tasso di istruzione dei genitori sembra essere medio-basso. Abbiamo avuto modo di registrare nel corso del tempo che al disagio socio-economico si accompagna spesso un disinteresse da parte delle famiglie per la carriera scolastica dei propri figli, per il ruolo istituzionale della scuola, disertando gli incontri scuola-famiglia, manifestando noncuranza per l'andamento didattico e disciplinare. Tuttavia la componente familiare nelle scelte organizzative di istituto e nella vita scolastica è significativa e dinamica.



5. La nostra scuola

1) Risorse umane

Ruoli Organizzativi

Dirigente scolastico Prof.ssa Carmela Pedalino

1° Collaboratore Prof.ssa Patrizia Sannino

2° Collaboratore Prof.ssa Maria Leonetti
Segretaria del Collegio Prof.ssa Nadia Cafiero

Consiglio d'Istituto

Presidente Lidia Franco
Vice Presidente Luigi Zambardino

Membrì

Docenti: Patrizia Sannino
Filomena Di Conza
Isabella De Luca
Raffaele Magliulo
Giuseppina Sarno
Antonio Sorrentino

A.T.A Rosa Taglialatela

Genitori: Lidia Franco in Battinelli
Luigi Zambardino
Giuseppina Saggese in Paone
Patrizia Cristilli in Casizzone
Giuseppina Varone in Limatola
Vincenza Moccia in Esposito

Componente di diritto D.S. Prof.ssa Carmela Pedalino

Giunta Esecutiva

Presidente D.S. Prof.ssa Carmela Pedalino
Segreteria D.S.G.A. dott. ssa Carmela
Damiano

<i>Componente docente</i>	<i>Prof.ssa Patrizia Sannino</i>
<i>Componente</i>	
<i>A.T.A.</i>	
<i>Componente genitori</i>	<i>Sig.ra Patrizia Cristilli in Casizzone</i>
<i>Componente genitori</i>	<i>Sig.ra Vincenza Moccia in Esposito</i>

Commissioni

<i>Continuità</i>	<i>Mariarosaria Biondi, Raffaella Fedele, Filomena Di Conza, Maria Speranza</i>
<i>Piano dell'Offerta Formativa</i>	<i>Ermelinda Barba, Nadia Cafiero, Maria Leonetti, Maria Speranza</i>
<i>Istruttoria</i>	<i>Franca Manna, Patrizia Sannino e Isabella De Luca</i>
<i>Elettorale</i>	<i>Salvatore Soviero e Luigi Biancardi</i>
<i>Comitato valutazione</i>	<i>Giuseppina Stile, Patrizia Sannino, Maria Briguori, Michele D'Aloia, Maria Rosaria Biondi</i>

Funzioni strumentali

F.S.1

Ermelinda Barba

Obiettivi d'area: POF

- ✓ **Gestione del Piano dell'offerta formativa**
- ✓ **Progettazione curricolare**
- ✓ **Progettazione organizzativa**
- ✓ **Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifiche, correzione e sviluppo del POF**

F.S.2

Maria Briguori

Obiettivi d'area:

Sostegno al lavoro docente

- ✓ **Analisi bisogni formativi e piano di formazione**
- ✓ **Documentazione educativa e didattica**
- ✓ **Ambiente scolastico come risorsa per la didattica**

FS3

Maria Speranza

Obiettivi d'area:

Interventi e servizi per gli studenti

- ✓ Attività di accertamento dei bisogni degli alunni
- ✓ Attività di tutoring
- ✓ Coordinamento delle attività extracurricolari
- ✓ Attività di orientamento
- ✓ Promozione di studi e ricerche sulle problematiche dei preadolescenti
- ✓ Consulenza psicologica-pedagogica

FS4

Filomena Di Conza

Obiettivi d'area:

*Realizzazione di progetti formativi
d'intesa con enti ed istituzioni esterne*

- ✓ Coordinamento delle attività con l'esterno
- ✓ Progettazione integrata

Referenti

SORRENTINO Antonio

MUSICALE

STILE GIUSEPPINA

SALA VIDEO

*VERZA VALENTINA E GESUELE
ANTONELLA*

626 / SICUREZZA (R.S.P.P.)

BIANCARDI LUIGI

*GINNICO-MOTORIE e EDUCAZIONE
AMBIENTALE*

HUOBER AMALIA

LABORATORIO E ATTIVITA' SCIENTIFICHE

*LEONETTI Maria E SPERANZA
maria*

ED. ALLA salute

SANNINO PATRIZIA

LABORATORIO D'INFORMATICA

DI CONZA FILOMENA

progetto Lingue

BARBA ERMELINDA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

*D'ALOIA MICHELE
DE LUCA ISABELLA*

PRIMO SOCCORSO

TOSCANO GENNARO

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

SPERANZA MARIA

*LEGGE 104
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO
DEL GRUPPO DI LAVORO PER DISABILI*

S.M.S. G. PUCCINI

Servizi Amministrativi

D.S.G.A.

Sig.ra Carmela Damiano

*Assistenti
Amministrativi*

Brigida Castaldo

Collaboratori scolastici

*Luisa Erbetta
Rosaria Erbetta
Giuseppe Marinelli
Ciro Pagano
Giovanni Prota*

Risorse materiali

Laboratorio di Informatica

*Responsabile
attrezzature*

*prof. Patrizia Sannino
12 postazioni ed un server*

Palestra coperta e Campi da gioco

*Responsabili
attrezzature*

*Docenti di Scienze
motorie
Completa*

Aula di Videoproiezione

*Responsabile
attrezzature*

*prof.ssa Giuseppina Stile
25 posti a sedere
Schermo grande
Televisori
DVD
VHS*

Le 27 aule, inoltre, sono cablate, in ognuna di esse è possibile collegare un PC alla rete.

2) Risorse esterne

-Famiglia

-Agenzie ed enti presenti sul territorio:

- Circoscrizione di Arpino

- ASL n.3 distretto 66
- Servizi Sociali
- Parrocchia

6. *Bisogni formativi degli alunni*

La lettura attenta del contesto ambientale e l'esperienza degli operatori "fatta sul campo" hanno reso possibile l'individuazione di molteplici e differenti bisogni formativi, in funzione dei quali la scuola organizza il percorso formativo:

BISOGNI SOCIO-RELAZIONALI

- Autonomia personale
- Sviluppo della comunicazione interpersonale
- Comprensione e rispetto delle regole
- Superamento di forme di emarginazione sociale, ambientale e culturale
- Spirito di aggregazione come valore di coesione sociale
- Conoscenza, rispetto, valorizzazione del territorio

BISOGNI PERSONALI

- Autostima
- Motivazione
- Sicurezza
- Senso di responsabilità

BISOGNI COGNITIVI E METACOGNITIVI

- Trovare/creare motivazioni alla costruzione del sapere nel rispetto della pluralità delle intelligenze e dei vari tipi di approcci
- Recupero degli svantaggi
- Potenziamento delle eccellenze
- Sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche
- Uso dei nuovi linguaggi informatici e telematici

7. *Obiettivi formativi*

- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno, prevenendo fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e favorendo il recupero degli svantaggi e/o il potenziamento delle eccellenze, attraverso strategie creative e motivanti
- Educare al rispetto delle regole primarie della convivenza civile attraverso:
 - rispetto di sé
 - rispetto degli altri
 - autocontrollo

- solidarietà
- integrazione
- tolleranza
- Sviluppare la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza allo stesso.

8. Organizzazione del tempo scuola

La scuola funziona dal lunedì al venerdì osservando il seguente orario:

- 8.15-14.15 lunedì e mercoledì
- 8.15-13.25 martedì-giovedì-venerdì

9. Formazione delle classi

I criteri di formazione delle classi adottati per l'a.s. 2007-08 dalla nostra scuola sono i seguenti:

- Fasce di livello assicurando l'eterogeneità
- Richieste delle famiglie
- Stessa sezione dei fratelli
- Sorteggio all'interno delle fasce dopo aver soddisfatto i criteri precedenti
- Per i nulla-osta in entrata si seguiranno gli stessi criteri.

10. Progettazione educativa e didattica

La scuola secondaria di primo grado ha il compito fondamentale di aiutare giorno per giorno e in vario modo gli allievi nel loro processo di crescita, promuovendone la formazione intellettuale e umana. In particolare, secondo quanto affermato nell'art. 9 D.L. 59/2004, essa è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità, attraverso una diversificazione didattica e metodologica che tenga conto delle diverse personalità degli allievi e che li orienti nelle successive scelte di istruzione e formazione.

1) Obiettivi generali del processo formativo

- Conoscere se stessi e il contesto circostante
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire dei valori sia individuali che sociali
- Promuovere nuovi e molteplici interessi
- Stimolare un atteggiamento di curiosità e di intraprendenza
- Motivare all'apprendimento

2) Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Gli OSA delle singole discipline sono quelli indicati nella Riforma "Moratti" per il biennio (I-II media) e la III classe, tenendo presenti anche le "Nuove Indicazioni" del

Ministero della Pubblica Istruzione, che sottolineano l'importanza dello studio della grammatica e della sintassi e il valore interdisciplinare dell'Educazione alla Convivenza Civile articolata in:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione stradale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività

3) Procedura programmatica

Programmazione disciplinare

Ambito di studio di docenti della stessa materia

- Predisposizione degli strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza
- Studio degli Obiettivi Specifici di Apprendimento
- Identificazione degli obiettivi formativi
- Accertamento della loro coerenza col Pecup
- Individuazione dei livelli di interdisciplinarietà
- Uniformazione dei criteri generali di valutazione

Programmazione coordinata

Ambito di lavoro del Consiglio di classe

- Diagnosi del gruppo classe
- Analisi dei bisogni dei diversamente abili e degli alunni fortemente disagiati e scelta di sistemi integrativi
- Individuazione degli obiettivi comportamentali-educativi
- Individuazione degli obiettivi cognitivi interdisciplinari
- Ideazione e progettazione delle Unità di apprendimento
- Personalizzazione delle Unità per gruppi e individualmente
- Partecipazione e/o condivisione di metodologie e di strumenti operativi
- Uniformazione dei criteri generali di valutazione
- Attività di orientamento per le classi terze

Programmazione Gruppo H

- Analisi delle diagnosi caso per caso
- Individuazione delle problematiche
- Individuazione dei piani di intervento e dei percorsi differenziati

4) Metodi e strumenti

Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli Consigli di Classe, in relazione alla situazione di ciascuna classe. Si utilizzano:

- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Dialogo e discussione
- Ricerca sul campo attraverso visite di istruzione
- Organizzazione del lavoro a livello individuale e di gruppo
- Recupero delle abilità di base organizzato per piccoli gruppi di alunni effettuato dagli insegnanti quindi cisti

- Testi in adozione e non, schemi, mappe concettuali, cartelloni, DVD, VHS, laboratori, attrezzature sportive

5) Verifiche e criteri di valutazione

Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifica periodiche che consentano di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della progettazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento. Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- Prove oggettive chiuse
- Prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esercitazioni, elaborati grafici ecc

La valutazione attraversa tre tappe:

- **diagnostica:** tiene conto delle prove d'ingresso ed ha lo scopo di giudicare i livelli di partenza per programmare gli interventi didattici;
- **sommativa:** accerta le conoscenze acquisite dagli alunni attraverso prove di vario tipo: questionari, interrogazioni, testi scritti, prove grafiche e pratiche ecc.;
- **formativa:** occupa l'intero anno scolastico, si esplica nel giudizio analitico-globale e tiene conto dei seguenti fattori: livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno, maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo, livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze, grado di maturazione affettivo-relazionale, comportamento.

La valutazione del primo quadrimestre verrà fatta seguire da una pausa didattica, durante la quale saranno sospese le normali attività programmate e si effettuerà un recupero degli obiettivi parzialmente raggiunti e un consolidamento delle competenze. La scansione temporale scelta dal Collegio dei Docenti è quadrimestrale. Per i voti si segue la sequenza conosciuta *non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo*. Poiché il Collegio ha espresso l'esigenza di definire meglio la non sufficienza, ha deliberato che per il solo primo quadrimestre è possibile far ricorso alla locuzione *non sufficiente -obiettivi parzialmente raggiunti (OPR)* per indicare quei livelli di competenza che pur non essendo completamente commisurati alla sufficienza, comportano dei progressi rispetto alla condizione di partenza. Nel giudizio analitico/globale i docenti osservano attentamente e giudicano i seguenti fattori:

- livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno;
- maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo;
- livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze;
- grado di maturazione affettivo-relazionale
- comportamento
- i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti

Un esame di Stato conclude il primo ciclo.

6) Competenze in uscita

Si individuano alcune competenze, che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro, nella progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e di laboratori:

- capacità di ascoltare, comunicare oralmente, dialogare
- capacità di leggere e comprendere varie tipologie di testi
- capacità di scrivere varie tipologie di testi
- capacità di organizzare le conoscenze in concetti
- capacità di mettere in relazione i concetti
- capacità di conoscere e utilizzare procedure e strumenti specifici
- capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici
- capacità di selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni, esperienze, concetti, procedure
- capacità di rielaborare criticamente le conoscenze

11. *Valutazione del processo formativo*

I docenti si impegnano a valutare la qualità dell'azione educativa e didattica per migliorarla e adeguarla ai bisogni, tenendo presenti alcuni indicatori:

- Disponibilità dei docenti alla collaborazione
- Creazione di un clima sereno, che consenta a tutti gli allievi di esprimersi con facilità, portando il proprio contributo nelle discussioni e nelle ricerche
- Atteggiamento di entusiasmo e capacità di coinvolgimento nel lavoro scolastico da parte dei docenti
- Comunicazione periodica alle famiglie dei percorsi formativi e degli esiti scolastici dei figli
- Disponibilità all'innovazione, all'aggiornamento e alla formazione.

12. *PROGRAMMAZIONE per l'integrazione degli alunni diversamente abili*

La S.M.S. "Giacomo Puccini" ha 9 allievi portatori di handicap, con patologie e/o difficoltà di apprendimento molto diverse tra loro: 1 allievo frequenta la prima classe, 2 allievi frequentano la seconda classe e 6 allievi frequentano la terza classe.

Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata è sancito dagli artt. 12-17 della legge 104 del 5/2/1992. In particolare l'art. 12 recita: *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo della persona handicappata: 1. Nell'apprendimento; 2. Nella comunicazione 3: nelle relazioni; 4. Nella socializzazione."*

E ancora: *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle difficoltà connesse all'handicap"*.

Ciò chiama in causa l'organizzazione della scuola ed i compiti che la legislazione affida alle altre istituzioni; questi e quella devono comportare un cambiamento, un adattamento

reciproco con l'allievo perché solo allora si può parlare di integrazione e non solo di assimilazione.

Un ruolo fondamentale ha la famiglia. L'insegnante di sostegno è assegnato alle classi in cui sono portatori di handicap per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli allievi e, in particolare, di quelli che presentano specifiche difficoltà di apprendimento (D.P.R. 970/1975 art. 9). I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività dei consigli di classe e dei collegi dei docenti partecipando, con diritto di voto, alle operazioni di valutazione di tutti gli allievi della classe (art. 315 D L.vo n. 297/1994 - O.M. 330 27/5/97, art.4). Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro costituito da 4 insegnanti specializzati coordinati da un docente referente (prof.ssa Maria Speranza) che lavora con gli operatori dell'unità multidisciplinare in sintonia con l'A.S.L. territoriale.

Tali incontri hanno come finalità:

- Verifiche delle attività
- Bilancio del lavoro svolto
- Potenziamento delle attività

Il P.E.I. conterrà:

- analisi della situazione di partenza dell'allievo;
- definizione degli obiettivi;
- scelta dei contenuti;
- individuazione della metodologia adeguata al ritmo di apprendimento;
- strumenti per la verifica dell'apprendimento

La programmazione sarà flessibile in modo da essere arricchita e semplificata nel caso si dimostrasse inadeguata.

1) Valutazione degli allievi in situazione di handicap

La legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. n°16 prevede che *“Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline”*.

Nella nostra scuola sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

13. La continuità e l'orientamento

Finalità:

- rendere meno “traumatico” il passaggio degli allievi dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla scuola superiore
- garantire un percorso formativo organico

La continuità sarà realizzata attraverso attività comuni effettuate in determinati periodi dell'anno: Natale e fine anno.

Spesso l'attività di orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, avviene soltanto nel corso del terzo anno, quando gli alunni già a dicembre si trovano a dover scegliere

tra un percorso di formazione professionale e un percorso di studio superiore e, all'interno di questi, deve indirizzarsi in tutta una rosa di opzioni che lo trovano quasi sempre impreparato a prendere una decisione.

Consapevole che un tale orientamento di tipo informativo non consente di promuovere quelle condizioni di base, sul piano della strumentazione cognitiva e della disponibilità affettiva, che conduca ogni alunno alla conquista dell'identità personale, il Collegio dei docenti ha previsto una serie di interventi progressivi, lungo tutto l'asse temporale scolastico.

A partire dal primo anno, infatti, si dà avvio ad un itinerario per la formazione orientativa che conduca l'alunno gradualmente a

- prendere coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini
- entrare in rapporto con l'altro
- interagire col mondo esterno.

Inoltre l'attività di orientamento tende a promuovere una condizione di apprendimento per cui l'alunno si accosti serenamente a tutti gli ambiti disciplinari; prevede un rilevamento dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento affettivo verso tutte le discipline; promuove un'approfondita conoscenza del contesto storico-ambientale, sociale ed economico in cui viviamo.

Un tale orientamento di tipo formativo aiuta l'alunno a formulare una più adeguata coscienza delle proprie risorse, delle proprie predisposizioni e aspirazioni, e a costruire un progetto di vita.

14. I genitori nel processo formativo

I genitori collaborano al processo formativo mediante:

- partecipazione agli Organi Collegiali
- incontri periodici con i docenti per la comunicazione degli esiti del processo insegnamento-apprendimento, per l'orientamento, per la continuità
- collaborazione con l'Equipe socio-psico-pedagogica del Distretto
- partecipazione a progetti e manifestazioni organizzate da scuola e Distretto.

15. Per una scuola di qualità

Considerando quanto è emerso dall'analisi fin qui effettuata, i docenti della S.M.S. "Puccini", per l'anno scolastico 2007/08, presentano la seguente offerta formativa, volta a garantire una scuola di qualità, che risponda alle esigenze delle famiglie e del territorio:

- Organizzazione del tempo-scuola

Materie d'insegnamento	Tempo con curriculum integrato
Religione	1
Italiano	6 + 1 ora di laboratorio
Storia, Geografia	3 + 1 di laboratorio
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2

Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2 + 1 di laboratorio informatico
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2

La distribuzione delle ore curriculari nell'arco della settimana è la seguente:

LUNEDÌ	8.15	14.15
MARTEDÌ	8.15	13.25
MERCOLEDÌ	8.15	14.15
GIOVEDÌ	8.15	13.25
VENERDÌ	8.15	13.25

I laboratori facoltativi, strutturati per gruppi classe, riguardano l'acquisizione delle abilità tecnologiche e informatiche; attività di educazione alla lettura; attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di Italiano, Storia, Geografia.

All'interno di essi si assicura la valorizzazione dei talenti, ma anche il successo di quegli alunni che nelle ore curriculari manifestano minori capacità di impegno e di attenzione, attraverso attività pratiche, fortemente stimolanti. Esse, insomma, si caratterizzano come un'opportunità per tutti di realizzazione formativa ed educativa; pertanto esse sono oggetto di valutazione, anche sommativa.

- **Progetti extracurriculari**

(da inserire)

16. Per la realizzazione del Progetto Formativo

Affinché l'azione educativa sia efficace e coerente con gli obiettivi indicati nel progetto della Scuola e nella progettazione educativa e didattica, occorre che venga sottoscritto il seguente Patto Formativo.

PATTO FORMATIVO

La sottoscrizione del patto nasce dalla necessità di trasformare l'istituzione scolastica in una comunità ove operano soggetti diversi, ma ugualmente impegnati nel processo educativo: alunni- docenti-genitori.

Sebbene con compiti ed attribuzioni differenti, i soggetti in questione si impegnano a rispettare le seguenti norme comportamentali e culturali, condivise e necessarie per una partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola e per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Art.1

Gli insegnanti si impegnano a favorire l'autonomia personale di ogni alunno, coinvolgendolo in attività definite anche con il suo contributo.

Gli alunni si impegnano a seguire con responsabilità e perseveranza le varie attività.

I genitori si impegnano ad assicurare la regolare frequenza scolastica.

Art.2

Gli insegnanti e gli alunni si impegnano a confrontare le proprie opinioni nel reciproco rispetto.

I genitori si impegnano a partecipare in modo assiduo e costruttivo agli incontri con i docenti e a rendersi disponibili a collaborare per il buon esito delle varie iniziative proposte dalla scuola.

Art.3

Gli insegnanti si impegnano a rispettare i ritmi psicologici di ogni alunno, a valorizzarne le potenzialità, ad aiutarli a superare tempestivamente eventuali difficoltà.

Gli alunni si impegnano a seguire con attenzione le spiegazioni, a portare a termine tutte le attività, ad evidenziare eventuali difficoltà incontrate.

I genitori si impegnano a rispettare la libertà d'insegnamento sancita dall'art. 33 della costituzione, a sostenere il lavoro degli insegnanti, incoraggiando i propri figli e dando fiducia ad essi ed alla scuola.

Art.4

Gli insegnanti e gli alunni si impegnano ad instaurare rapporti interpersonali basati sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle differenze individuali.

I genitori si impegnano a rafforzare questi atteggiamenti con l'esempio di vita quotidiana.

Art.5

Gli insegnanti si impegnano a dialogare con gli alunni in tono pacato e sereno.

Gli alunni si impegnano a non parlare ad alta voce, a chiedere la parola nelle conversazioni collettive, a comunicare sempre con il linguaggio e non con atti di violenza.

I genitori si impegnano a rafforzare questi comportamenti con l'esempio di vita quotidiana.

Art.6

Gli insegnanti, gli alunni, i genitori si impegnano a rispettare le norme del Regolamento della scuola, a tutelare le attrezzature, i sussidi, gli spazi scolastici.

Art.7

Gli insegnanti e i genitori si impegnano a porsi come "modello educativo".

Gli alunni si impegnano a rispettare le regole della convivenza civile e ad usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Art.8

La scuola e le famiglie si impegnano ad utilizzare in modo adeguato i seguenti canali informativi: affissioni in bacheca, avvisi sui quaderni, volantini.

12. *Offerta Formativa*

L'offerta formativa è finalizzata al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici in maniera trasparente, affinché la nostra azione sia condivisa da genitori ed alunni.

Essa si prefigge la formazione di un alunno che impari a crescere consapevole della sua personalità e che sia capace di confrontarsi con gli altri per maturare atteggiamenti di convivenza democratica, di rispetto per le diversità e di solidarietà verso gli altri.

L'apertura all'innovazione metodologica, la coerenza dei curricoli, l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici la caratterizzano come un'offerta in evoluzione, capace di corrispondere alle aspettative dei genitori, di dare risposta alle richieste degli studenti e di arricchirsi con le proposte del territorio, con il quale la nostra scuola ha instaurato una duratura tradizione di collaborazione e di condivisione di intenti.

Per sostenere il successo formativo e favorire le potenzialità dell'alunno la nostra scuola punta sulla promozione di attività aggreganti, quali:

- ✚ Sportello psico – pedagogico
- ✚ “Natale Insieme” : Presepe Vivente
- ✚ La “Mostra -Mercato” dei lavori artigianali,
- ✚ Partecipazione a concorsi multitematici indetti da enti pubblici e privati
- ✚ Visite guidate e viaggio d'istruzione;
- ✚ Visione di film e spettacoli teatrali;

13. *Ampliamento dell'offerta formativa*

12.1 *Progetti "Istituzionali"*

L' "Istituzionalizzazione" di questi progetti nasce dalla necessità di garantire una stabile e continuativa risposta a bisogni educativi sentiti come urgenti, date le caratteristiche socio-territoriali di appartenenza della nostra scuola.

§§§

*Denominazione
Referente:*

*Educazione alla Legalità
prof.ssa. Ermelinda Barba*

Finalità

- Promuovere il rispetto dell'altro
- Assumere la coscienza dei diritti e dei doveri
- Promuovere la maturazione di una coscienza democratica fondata sui valori della legalità

Obiettivi:

- (Chi sono io?) Costruire la propria identità
- (Chi è l'altro?) Ascoltare e dialogare con l'altro
- Scoprire, attraverso la diversità, la sostanziale unica natura dei bisogni umani

§§§

*Denominazione
Responsabili*

*Progetto Continuità
Proff. M. Biondi, M. Briguori, F. Di Conza,
M. Speranza*

Finalità

- Rompere l'isolamento delle pratiche culturali promuovendo l'innovazione e la ricerca del confronto

Obiettivi

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

- Omogeneizzare la proposta didattica per livelli di classe, promuovendo le eccellenze, sostenendo le difficoltà, individuando nuclei essenziali di saperi e condividendo le buone pratiche.

CONTINUITÀ VERTICALE

- Consolidare la cooperazione con i docenti del IV Circolo Didattico di Casoria e delle scuole private del territorio.
- Promuovere il confronto di esperienze tra i diversi ordini di istruzione: scuole elementari, scuola media, ed istituti d'istruzione secondaria superiore sia pubblici che privati

§§§

*Denominazione
Responsabile*

*Progetto Latino
prof.ssa Ermelinda Barba*

Finalità

- Avviare alla conoscenza della lingua latina potenziando le conoscenze morfo-sintattiche della lingua italiana

Obiettivi

- Comprensione del rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Comprensione delle principali affinità fra le due lingue soprattutto dal punto di vista fonetico e morfosintattico
- Conoscenza elementare della lingua latina come presupposto per una approfondita acquisizione della lingua, letteratura e cultura italiana

§§§

Denominazione

*Diversamente fantastici
Proff.*

Responsabili

*Grasso Aldo
Cordaro Giuseppe
Speranza Maria
De Luca Isabella
Soviero Salvatore
Ferrante Adele
Piccolo Gerardina*

Finalità

- Favorire l'integrazione scolastica in un clima di cooperazione
- Favorire la riabilitazione

Obiettivi

- Sviluppare autonomia nell'esecuzione di semplici lavori
- Migliorare la motricità fine, le capacità di attenzione e di memorizzazione
- Acquisire un metodo di lavoro che in piccoli gruppi faciliti l'abitudine all'autodisciplina e al rispetto di sé e degli altri

§§§

*Denominazione
Responsabile*

*Potenziamento Inglese- Trinity
prof.ssa Filomena Di Conza*

Finalità

- Potenziamento delle abilità audio-orali
- Acquisizione di una dimensione europea dell'apprendimento
- Certificazione delle competenze acquisite

Obiettivi

- Potenziare la comprensione orale e la competenza comunicativa nell'interazione orale per le classi seconde e terze
- Esame "Trinity College"

12.2 *Progetti annuali*

Per l'a.s. 2006/2007 la nostra scuola si propone la realizzazione del mega progetto "PACE" dove tutti i progetti che si realizzeranno andranno a configurarsi come segmenti dello stesso pur nelle proprie specifiche finalità ed obiettivi

§§§

*Denominazione
Responsabile*

*Sito Web
Prof.ssa Patrizia Sannino*

Finalità

- Rafforzare i rapporti tra scuola e territorio

Obiettivi

- Ampliare Gestire e Aggiornare il sito <http://www.smspuccinicasoria.it/>

§§§

*Denominazione
Responsabile*

*Laboratorio Musicale: corale e strumentale
proff. F Biondi. - Sorrentino A.*

Finalità

- Promuovere l'acquisizione e l'utilizzo di un linguaggio alternativo per esprimere stati d'animo ed emozioni
- Promuovere l'acquisizione del gusto musicale e del pensiero critico

Obiettivi

- Sviluppare la memoria e il senso ritmico
- Usare consapevolmente e creativamente il linguaggio musicale
- Sviluppare l'orecchio, la memoria uditiva e il senso ritmico
- Migliorare la riproduzione vocale dei suoni
- Assumere un atteggiamento mentale sociale e disciplinato

§§§

Denominazione **Laboratorio di scrittura creativa e giornalistica
"Corriere della Puccini"**

Responsabile **proff. Maria Briguori – Patrizia Sannino -
M.R.Biondi**

Finalità

- **Recupero, consolidamento, potenziamento capacità espressive sia linguistiche che operativo-manuali ed artistiche**
- **Promozione dell'autostima, della socializzazione e della capacità di cooperazione**
- **Sviluppo della capacità di "leggere" gli eventi e rielaborarli in modo personale.**
- **Apertura della scuola al territorio per potenziare l'offerta formativa ed avvicinare i genitori alla scuola.**

Obiettivi

- **Comunicare in modo corretto usando i vari linguaggi, in particolare le forme del testo giornalistico.**
- **Leggere ed interpretare eventi e fenomeni socio-culturali, artistici, storico-geografici, politico-economici.**
- **Conoscere e valorizzare tradizioni, usi, costumi.**
- **Socializzare e cooperare con tutto il personale della scuola.**

12.3 *Progetti innovativi*

§§§

Denominazione
Responsabile

C.I.C.
**proff. Maria Speranza, Maria Leonetti,
Ermelinda Barba**

Il progetto è presente per il secondo anno consecutivo nel P.O.F.. esso rientra nell'attività del "C.I.C." (centro di informazione e consulenza per gli studenti). Per l'a.s. 2006/2007 il progetto si propone il seguente obiettivo: avvicinare le famiglie al mondo della scuola. Pertanto è stata programmata un'attività pomeridiana di CINEFORUM in cui saranno proiettati films sulle problematiche adolescenziali nel corso dei quali i genitori dei nostri alunni sono invitati a discuterne. A tale proposito è anche previsto, a metà percorso, l'intervento di uno psicologo esperto dell'età evolutiva.

Finalità

- **Recuperare ed integrare gli alunni con disagio.**
- **Promuovere il benessere e l'autostima.**
- **Avvicinare la famiglia al mondo della scuola**

Obiettivi

- **Ascoltare l'inascoltato.**
- **Riconoscere i fattori di rischio.**
- **Accogliere il disagio.**
- **Favorire le potenzialità.**

14. *Organizzazione dell' Offerta Formativa*

L'organizzazione scolastica cerca di corrispondere alle esigenze delle famiglie, di interpretare, applicandoli, i dettami della legge di riforma adattandoli agli spazi, ai tempi e alla tradizione di questa scuola.

Pertanto le ore destinate alle singole discipline sono ripartite secondo il seguente schema:

Materie d'insegnamento	Tempo con curriculum integrato
Religione	1
Italiano	6 + 1 ora di laboratorio
Storia, Geografia	3 + 1 di laboratorio
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2 + 1 di laboratorio informatico
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2

La distribuzione delle ore curriculari nell'arco della settimana è la seguente:

LUNEDÌ	8.30	14.30
MARTEDÌ	8.30	13.30
MERCOLEDÌ	8.30	14.30
GIOVEDÌ	8.30	13.30
VENERDÌ	8.30	14.30
SABATO	8.30	12.30

I laboratori facoltativi, strutturati per gruppi classe o gruppi di lavoro, provenienti da sezioni diverse, riguardano l'acquisizione delle abilità tecnologiche e informatiche; attività di educazione alla lettura; attività di recupero, di compensazione o approfondimento di Italiano, Storia, Geografia.

All'interno di essi si assicura la valorizzazione dei talenti, ma anche il successo di quegli alunni che nelle ore curricolari manifestano minori capacità di impegno e di attenzione, attraverso attività pratiche, fortemente stimolanti. Esse, insomma, non si caratterizzano come una prosecuzione oraria delle attività del mattino, ma come un'opportunità per tutti di realizzazione formativa ed educativa; pertanto esse sono oggetto di valutazione, anche sommativa.

15. *Una scuola di qualità*

L'aggiornamento e l'autoaggiornamento professionale dei docenti sono elementi di fondamentale importanza in termini di qualità del servizio scolastico.

Essi sono finalizzati a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per promuovere l'innovazione didattica.

Una delle aree privilegiate per l'a.s. 2006/2007 sarà quella informatica: si attiveranno corsi per una prima alfabetizzazione informatica e poi altri concernenti l'uso delle TIC nelle attività didattiche

16. *Carta dei Servizi*

La Carta dei Servizi della Scuola Media Statale "GIACOMO PUCCINI" è il documento di garanzia sul servizio scolastico che la Scuola offre alla propria utenza rendendosene responsabile.

Essa stabilisce e comunica le norme a cui tutti gli operatori devono attenersi, ciascuno secondo le proprie competenze, nell'espletamento delle proprie mansioni per il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Essa definisce:

1. I "principi fondamentali" ai quali ispirerà la sua attività;
2. Le caratteristiche della sua organizzazione interna e delle sue strutture;
3. Gli standard specifici delle procedure;
4. I criteri per l'informazione dell'utenza;
5. Il "Regolamento d'Istituto";
6. I meccanismi approntati per valutare e monitorare l'attività svolta, anche al fine di introdurre correttivi in itinere;
7. Il contratto formativo;
8. Le procedure di reclamo messe a disposizione degli utenti per segnalare le eventuali disfunzioni.
9. Le norme che regolano le visite guidate ed il viaggio d'istruzione

La Carta dei servizi viene allegata integralmente al POF.